

ECOBONUS VERSO LA PROROGA: DETRAZIONI ANCHE NEL 2016 IN ATTESA DELLA... STABILITÀ



Pur con alcune significative novità, il provvedimento - di fatto - conferma detrazioni che vanno dal 50% al 65% su interventi di riqualificazione degli immobili, sul loro miglioramento a livello di prestazioni energetiche e sull'acquisto di grandi elettrodomestici e di arredi.

Prima di affrontare analiticamente le più importanti novità dei bonus governativi, va ribadito quanto abbiano significato, a livello di investimenti (e, quindi, dal punto di vista occupazionale) i bonus governativi nel corso di questi anni. Come riportato da uno

Buone notizie per il comparto e per l'ambiente. La Legge di Stabilità prevede infatti la proroga anche per il 2016 del bonus ristrutturazioni, il bonus mobili e l'ecobonus per l'efficientamento energetico degli immobili. L'unica pecca: l'ecobonus continua ad essere reiterato anno dopo anno e non diventa strutturale.

studio del Cresme, nel solo 2014 i bonus legati a risparmio energetico e ristrutturazione hanno generato, nel nostro Paese, un giro di affari di 28,5 miliardi di euro di investimenti, con ben 425mila posti di lavoro (indotto compreso). Di quei 28,5 miliardi, 24,5 sono relativi alle ristrutturazioni, segno di un effetto se non salvifico, quantomeno rigenerante per il settore edilizio.

Ampliando il calcolo al periodo 2008-2015, sono ben 207 i miliardi investiti grazie a questi incentivi fiscali, 178 dei quali generati dal recupero edilizio.

Se invece ci soffermiamo sul

IL PROVVEDIMENTO
CONFERMA
DETRAZIONI
CHE VANNO
DAL 50 AL 65%
SU INTERVENTI
PER RIQUALIFICARE
GLI IMMOBILI

2015, nei primi otto mesi dell'anno c'è stata una flessione rispetto a 2013 e 2014, gli anni più floridi dal punto di vista degli investimenti, ma ciò nonostante il Governo ha deciso di confermare gli ecobonus.

Tra le new entry per i bonus 2016 va segnalata, innanzitutto, l'estensione degli sgravi fiscali agli enti di gestione delle case di edilizia residenziale pubblica (qui si parla di un fondo di 170 milioni di euro per le manutenzioni), mentre rimarranno invariati l'ecobonus al 65% (che è stato però esteso a tutti i lavori realizzati entro il 31 dicembre 2016 e che consiste in

detrazioni su Irpef e Ires, spalabili su 10 anni, per un incentivo massimo di 100mila euro) e il bonus del 50% sulle ristrutturazioni.

Tornerà, tra gli altri, anche lo sgravio sui lavori finalizzati all'adeguamento sismico o sui lavori di messa in sicurezza.

Tornando alla detrazione del 50%, questa è relativa a lavori che non riguardano l'efficientamento energetico e si può richiedere per interventi con importo massimo di 96mila euro.

Si tratta di un'agevolazione della quale possono beneficiare anche gli inquilini, non solo i proprie-

tari dell'immobile in questione.

Infine, confermato anche il bonus mobili, che si tradurrà in detrazioni per al 50%, per chi investirà - sempre entro il 31 dicembre 2016 - fino ad un massimo di 10mila euro per rinnovare gli arredi.

Una buona notizia che potrebbe anche diventare in futuro migliore.

L'Ance, infatti, da tempo preme affinché cessi la reiterazione degli sgravi e diventi permanente e strutturale per consentire adeguati piani di programmazione. ■



**TAGLIO MURATURA
TAGLIO PAVIMENTAZIONE
INDUSTRIALE
CAROTAGGI PER
PASSAGGI TECNICI
CONSOLIDAMENTI**



DEMOLIZIONE CONTROLLATA
DI STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO:
TAGLI SOLAI IMPALCATI PARETI TRAVI
PILASTRI PLINTI



Via Giovanna Quarena, 203 - Gavardo 25085 (BS)
Tel. 0365- 31768 / 0365 - 374977
info@teponline.it - www.teponline.it